

# Un posto dove sto bene

Linee guida finali del percorso partecipativo





## Sommario

1. Introduzione: come abbiamo costruito il percorso .....	3
2. Verbania: i luoghi del cuore e quelli che mancano .....	5
3. Palazzo Biumi Innocenti: suggestioni da un laboratorio esperienziale.....	10
4. Il mondo in una stanza: i cambiamenti possibili di Palazzo Biumi Innocenti attraverso il collage .....	13
5. Spunti per la gestione.....	15
Ventotto regole per stare bene.....	18
6. Piste di lavoro .....	19

## 1. Introduzione: come abbiamo costruito il percorso

Il percorso partecipativo “Un posto dove sto bene” aveva l’obiettivo di coinvolgere i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 14 anni nella co-progettazione di uno spazio della biblioteca interamente dedicato loro. Nel confrontarci, all’interno del team di lavoro, su come costruire questo percorso, ci siamo mossi rispondendo a due elementi chiave. Volevamo un percorso che non si limitasse ad una semplice consultazione, ma permettesse di coinvolgere i ragazzi e le ragazze in maniera concreta, partire dal loro vissuto e dai loro bisogni, raccogliendo osservazioni e proposte specifiche, favorendo il confronto tra di loro. Volevamo anche costruire un modello a fisarmonica, che permettesse di restituire queste riflessioni alla comunità allargata, agli e alle abitanti di Verbania, e coinvolgerli nel progetto.

Per questo, rispetto a un possibile target di almeno un migliaio di studenti e studentesse, dagli 11 ai 14 anni, abbiamo scelto di individuare degli e delle ambasciatrici. Trentatre per ogni scuola, 99 in totale. La selezione è avvenuta attraverso un meccanismo di sorteggio interno alle diverse scuole, con l’obiettivo di evitare la trappola di selezionare i ragazzi e le ragazze già più orientati, per vissuto e famiglia di provenienza, verso un certo tipo di lavoro e di riflessione.

Con loro, abbiamo affrontato diverse tappe che ci hanno consentito di conoscere con i loro occhi la città di Verbania, capire come la usano, cosa ne fanno e cosa manca loro; di esplorare con il corpo e con l’immaginazione lo spazio fisico da progettare; di raccogliere idee precise e proposte per funzioni, attività, progetti, ma anche indicazioni chiare sulle caratteristiche fisiche dello spazio, per arrivare infine a ragionare di come gestire e che ruolo possono avere loro, delle persone della loro età in questo processo.

Le tappe del percorso sono state tradotte in una mappa illustrata, grazie al coinvolgimento di due facilitatrici visuali, Marielle Binken e Monica Diari. A loro dobbiamo anche l’allestimento della mostra partecipata che è stata appunto l’elemento di connessione tra il progetto che andava maturando con i e le ragazze e il resto della comunità: insegnanti, genitori, nonni, fratelli e sorelle, amici più grandi e più piccoli, bibliotecari... Un’occasione che ci ha permesso di raccogliere il sostegno e l’adesione, al progetto e alle modalità adottate, da parte degli adulti che vedono in questo progetto una vera occasione, perché, come ci è stato detto durante la mostra, non solo i ragazzi e le ragazze hanno bisogno di luoghi a loro dedicati, ma hanno bisogno che si dia loro fiducia.

Dopo la mostra, il percorso è poi ripreso riportando dentro le classi gli esiti di questi primi laboratori, invitando quindi tutti i ragazzi e le ragazze di Verbania a contribuire alla messa a fuoco delle funzioni che lo spazio poteva ospitare, ma soprattutto della sua vocazione, del suo carattere. Per farlo, abbiamo adottato oltre allo strumento dei collage, anche quello delle Lettere dal Futuro, chiedendo ai ragazzi di proiettarsi in avanti e da lì, da quel punto nel futuro, raccontarci lo spazio che vedevano e quello che accadeva.

Un ultimo appuntamento, che ha visto protagonisti insieme tutti e 99 gli e le ambasciatrici, ci ha consentito di lanciare il cuore oltre l’ostacolo e di indagare come si vedono dentro quello spazio, con quale ruolo, in che modo immaginano di poterne essere davvero protagonisti e non semplici utenti.

Questo documento finale restituisce una sintesi di quanto emerso, mentre l'insieme dei materiali e i report dei singoli incontri sono disponibili sul padlet già condiviso con l'amministrazione e con le scuole coinvolte.

Vogliamo qui sottolineare la disponibilità, la creatività, l'energia con cui ragazzi e ragazze hanno aderito al progetto, mettendosi in gioco, consentendoci di accedere alle loro esperienze di vita e fornendo una quantità di stimoli eccezionale. Ora che la palla torna all'amministrazione comunale e alla biblioteca, crediamo sia importante poter dimostrare di saper valorizzare questo tesoro, dando concretezza alle proposte e alle indicazioni raccolte, e soprattutto continuando un processo di partecipazione e protagonismo che è un'occasione di crescita individuale e collettiva.

**UN POSTO DOVE STO BENE**

PERCORSO di CO-PROGETTAZIONE  
in un NUOVO SPAZIO PROVOCATO  
di RAGAZZI e RAGAZZE 11-14  
ANNI a VERBANIA  
COORDINATO: ASCOLTO ATTIVO

**SCELTA AMBASADOR 11-14 ANNI**

**STEP 1**

VERBANIA

**ESTRAZIONE AMBASADOR**

ISTITUTO COMPRENSIVO TROBASSO  
ISTITUTO COMPRENSIVO INTRA  
ISTITUTO COMPRENSIVO PALLANZA

1° 11-3 = 35  
2° 11-3 = 35  
3° 11-3 = 35

99 AMBASADOR

**CALENDARIO**

INCONTRO 1

INCONTRO 2

INCONTRO 3

**STEP 2**

**POSTI DOVE STO BENE**

**STEP 3**

ESPLORAZIONE della CITTÀ & TERRITORIO

**MISURARSI CON LO SPAZIO**

**STEP 4**

ESPLORAZIONE dello SPAZIO - PLAY  
RELAZIONE FISICA

PALAZZO BUMI INNOCENTI

**STEP 5**

**EYE-OPENER LAB**

TIPi di SPAZI DIVERSI  
COLLETTARE FANTASIA  
NUOVO IMMAGINARIO

**CITY WALK & MOSTRA PROCESSO**

**STEP 6**

VERBANIA

CITY WALK

**LAB di CONTAMINAZIONE con Classe**

**STEP 7**

TAKE

**STEP 8**

**CONDIVISIONE 99 idee classe**

RACCOLTA di PROPOSTE CONCRETE

**STEP 9**

**SINTESI RACCOMANDAZIONI - PROJECT-TEAM**

## 2. Verbania: i luoghi del cuore e quelli che mancano

Il primo incontro del percorso partecipativo è stato dedicato alla identificazione, discussione e mappatura dei luoghi in cui ragazzi e ragazze sentono di stare bene, quelli che frequentano più spesso e fanno parte della loro quotidianità e quelli che, invece, sentono mancanti.

Partire da luoghi noti, ci ha aiutato a riflettere sulle caratteristiche dei contesti che i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al percorso sentono in linea e a supporto del loro benessere; identificare queste caratteristiche ci permette di parlare dei loro bisogni, ma di farlo in un'ottica progettuale che guardi ai futuri possibili.

Una prima tipologia di luoghi identificati tra quelli in cui ragazze e ragazzi sentono di *stare bene* sono quelli associati alla **casa e all'intimità**. In alcuni casi viene identificata la dimensione domestica nel suo insieme, in altri altri una porzione più ristretta della casa: la propria stanza, il letto, il divano, la scrivania. In ultimo, il luogo-rifugio è la casa dei nonni o della propria migliore amica.

Un secondo gruppo, per numerosità e ricorrenza, è quello dei luoghi in cui si può **fare sport** siano essi palestre dedicate oppure strutture libere: il campo da pallavolo o da calcio, la palestra, la piscina, la scuola di danza, quella di judo o di boxe. A questi luoghi in alcuni casi sono associati dei desideri: divertirsi, sfogarsi, diventare grandi atleti.

Se i primi due gruppi di luoghi afferiscono alla sfera del quotidiano, dei luoghi frequentati abitualmente, il terzo gruppo è caratterizzato da **luoghi che indicano un altrove** in cui ragazzi e ragazza sono state bene: sono i luoghi delle vacanze o, più in generale, i luoghi caratterizzati da elementi naturali: il lago, il mare, la montagna, il bosco, la spiaggia. In alcuni casi a questi luoghi sono associate delle geografie più ampie: il Paese di origine dei genitori, la città, o il paesino del sud Italia in cui si è soliti trascorrere del tempo.

Infine, i luoghi associati a diverse forme di **studio e apprendimento**: la biblioteca, la scuola, la libreria ma anche l'aula in cui si studia uno strumento musicale sia esso la chitarra, la tromba o il violoncello.

Tra i luoghi della quotidianità, oltre quelli associati allo sport e all'apprendimento, c'è un nutrito e molto diversificato insieme di posti in cui ragazze e ragazzi si ritrovano per stare insieme. Tra questi ritroviamo diverse piazze, chiese o altri punti di riferimento: il cento di Intra, Piazza San Vittore, ma anche le scalinate del Palazzetto, la Coop, l'Oratorio, Villa Olimpia o il posto dove si mangia il Kebap. Al di là della funzione specifica associata a questi luoghi, la loro rilevanza in questo contesto viene associata all'essere **fulcro di relazioni amicali** e, talvolta, familiari.

Infine, ci sono i **luoghi rappresentativi**, quelli dove ragazzi e ragazze porterebbero amici in visita a Verbania. Tra questi ci sono, ovviamente, luoghi monumentali - giardini, ville, teatri - ma anche più specificamente caratteristici del contesto verbanese: la spiaggia di Suna, il lungolago, le Isole Borromee tra cui l'Isola Madre. È particolarmente evidente l'attenzione e la predisposizione a considerare rilevanti ambienti naturali come laghi, montagne, spiagge oltre che particolarmente emblematici del contesto in cui vivono.

Infatti, il ragionamento intorno ai **luoghi che mancano** vede tra le categorie più numerose i luoghi in cui fare sport. È un esito particolarmente emblematico del primo laboratorio poiché i luoghi in cui si svolgono o si possono svolgere diverse forme di attività fisiche sono trasversalmente ricorrenti: dai luoghi in cui ragazzi e ragazze stanno bene, quelli che frequentano quotidianamente e, anche, quelli che mancano. In quest'ultima categoria viene espresso il desiderio di strutture più ampie, in cui si possano praticare contemporaneamente sport diversi o con caratteristiche che quelle attualmente disponibili non hanno: una palestra aperta a tutti, uno spazio dedicato agli animali, un'accademia di ping pong, un campo da calcio sintetico.

Anche i **luoghi dedicati alla musica**, vengono elencati tra quelli che mancano. In questo caso si tratta di ambienti che offrono opportunità molto specifiche: sale prova, sale registrazione, ma anche luoghi per ballare dedicati a ragazzi e ragazze più giovani.

Secondo ambasciatori e ambasciatrici, intorno a loro mancano anche luoghi in cui **studiare e imparare** con il supporto di persone esperte o attraverso lo scambio tra pari: gruppi di lettura, luoghi pubblici in cui studiare con gli amici, ma anche fare ripetizioni.

La dimensione più domestica, intima e allo stesso tempo di condivisione è richiamata dal desiderio di luoghi in cui **bere e mangiare insieme**, laboratori di cucina e luoghi attrezzati per i pic-nic.

Trasversali, sono le caratteristiche che ragazzi e ragazze si aspettano che questi luoghi abbiano. Si tratta di luoghi in cui viene richiamata contemporaneamente: la possibilità di giocare e divertirsi tutte e tutti insieme; di rilassarsi, di stare con gli altri senza timori, di riposarsi in ambienti più ristretti e silenziosi; ma anche una stanza dove potersi esprimere senza limiti dal disegnare su tutte le pareti, al rompere oggetti come gesto catartico.



## I luoghi dove sto bene

**Luoghi associati allo sport sia in palestra che nella natura:** Il campo di pallavolo / in palestra di pugilato / a nuoto / a calcio / a calcio / a judo / la palestra dove mi alleno per diventare una grande ginnasta / piscina / campo da calcio / campo da calcio / palestra da ginnastica / campo da pallavolo / la palestra e il campo da calcio / campo da calcio / in piscina / rugby / la mia palestra di boxe / la mia palestra / la mia scuola di danza / palestra di pallavolo / bike park / palestra di danza / perché posso divertirmi / campo da calcio / al campo da calcio / arrampicata / palestra / autodifesa / campo da calcio perché mi sfogo e mi diverto con i miei compagni / il campo del Suna / Un campo da calcio sarebbe adatto visto che ce ne sono pochi /

**I luoghi associati alla casa, all'intimità:** Casa mia / la mia stanza / camera mia / la cucina / la playstation / nel mio letto / casa mia / camera mia perché mi sento al sicuro / nel salotto di casa / il caminetto / casa / il mio letto / casa dei miei nonni / camera mia / il mio letto / casa mia / le mie cuffie / la mia cassa / casa dei miei nonni / la mia scrivania perché ho tutto: pc, giochi, ps / camera mia / sul puff in camera mia / la mia camera / divano / il divano di casa mia / casa mia / casa mia / sul letto / Il letto / in mansarda a casa mia / il mio salotto / il mio letto / la mia camera / il mio criceto / perché sono da solo e riesco a stare nei miei pensieri / sul divano della mia migliore amica / divano / casa / il mio giardino con i miei animali /

**I luoghi caratterizzati da elementi naturali, i luoghi delle vacanze:** Il lago / esco in bici con i miei amici / in baita / il mare / il parco / il luogo delle vacanze estive / il mare / il mare / Varigotti (Liguria) / un posto all'aria aperta senza rumori forti / puglia / lungo lago / parco giochi / spiaggia / perché mi ricordo tanta tranquillità e mi piace molto perché posso rilassarmi e prendere il sole / in moto nel bosco di santino / la spiaggia del Marocco a Casablanca / Catania / Nicolosi / Mare / motor vallex in emilia-rompagna perché sono appassionato di auto e sto bene per un semplice motivo posso acculturarmi ancora di più /

**Luoghi associati allo studio e all'apprendimento:** La biblioteca / a Scuola / Libreria dove ci sono libri, quaderni, penne, evidenziatori e cose di cartoleria / biblioteca / biblioteca / la fumetteria Magic Dreams / Biblioteca / Biblioteca / "certe cose non cambiano mai" come l'emozione che provo quando vado in Biblioteca / Biblioteca / **Luoghi associati a diverse forme artistiche:** l'arte / nell'aula di chitarra / quando suono la tromba / hip hop / musica / aula di violoncello / stanza di musica / quando ascolto musica / musica /

**Luoghi associati alla socialità:** Sala Giochi / bowling

## Luoghi della vita quotidiana

**Luoghi rappresentativi:** Lungolago di Suna / Lungolago di Pallanza / Lungolago di Pallanza / Lungolago di Pallanza / Isola Madre / Isole Borromee / Un giro in barca in mezzo al lago / Arena Beach Verbania / Arena Beach Verbania / Arena Beach Verbania / Arena Beach Verbania / Montagna sopra Trobaso / Oggebbio / Parco di Unchio / Parco Di Villa Giulia / Giardini Botanici di Villa Taranto / Giardini Botanici di Villa Taranto / Premeno / Monterosso / Ornavasso / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Basilica di San Vittore - Verbania Intra / Teatro Maggiore / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Intra centro / Gravellona centro / Villa Olimpia / Cambiasca / Ex Ospedale abbandonato / Fabbrica abbandonata / Spiaggia di Suna / Miazzina / Skate park / Ristorante La Trinità / Speedy Pizza&Food / Maggiore pizzeria kebab / Gelateria Zanzi - Intra (vb) / Sushi Zero /

Lido di Suna / Bonni Pizzeria / Campo da calcio / Asd Voluntas Calcio Suna / Sport: A.S.D. Tennis Ghiffa / ASD Tennis Verbania / Campo sportivo / Asd Voluntas Calcio Suna / Campo Baveno / Campo baveno / Palazzetto dello Sport Verbania / Asd Voluntas Calcio Suna / Campetto di Sant'Anna / Campetto di Cargiagio / Campo sportivo / San Martino / Campo da calcio / Centro Pastorale S. Francesco / Parco della Finanza / Accademia Verbania Calcio 7 / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Palazzetto dello Sport Verbania / Campo di Pallavolo / Campo di Pallavolo / Campo di Pallavolo / IIS Cobianchi / IIS Cobianchi / Suna / Liceo Classico Scientifico Bonaventura Cavalieri / Palestra Cantelli / Campo di Pallavolo / Karate / Karate / Karate Nenryu / Palestra / Renco / Studio danza 45 / Scuola di Danza / ASD Dance Factory / Scuola Progetto Danza / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / PISCINA COMUNALE / Via Restellini / Campetto di Sant'Anna / Campo di Atletica / Campo di Atletica / Campo di Atletica / Skate park / Skate park / Villa Olimpia (Campetto) / Palestra Baveno / Collegio di Santa Maria / Stadio Comunale "Galli" / Baveno Palestra / Campetto di Sant'Anna / Via Belgio / Lago / Ranch di Unchio / Societa' Canottieri Pallanza / Palestra Cavalieri / Un posto dove vado per allenarmi e combattere / Fare Legami: Intra / Intra centro / Intra centro / Intra centro / Bieno / Bieno / Biganzolo / Bee / Oratorio Don Bosco / Chiesa / Piazza Ferruccio Parri / Piazza di Possaccio / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Piazza San Vittore / Magic Dreams / Le Cantelli (scuola primaria) / Le Cantelli (scuola primaria) / Scuole Medie Statali Cadorna / Scuola Primaria ,Vittorio Bachelet / Le Cantelli (scuola primaria) / Villa Olimpia / Villa Olimpia / Scalinate del Palazzetto / Coop / Coop / Casa di un amic\* / Parco giochi di Suna / Casa di un amic\* / Casa del mio migliore amic\* / Alberti 1954 Sas / Sede Banda di Verbania / Imbarcadero di Intra / Circolo di Cambiasca / Piazza San Vittore / Via Renco / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Oratorio Circolo San Vittore / Scuole Medie Statali Cadorna / Ospedale "Giuseppe Castelli" di Verbania-Pallanza / Viale San Giuseppe / McDonald's Verbania / McDonald's Verbania / Zeyno Kebap/ Gelato d'altri tempi / Un posto dove mangiare / Piancavallo / Via San Vittore // perchè ci sono i miei bro / per uscire con delle mie amiche / perchè incontro gli amici per fare giri in bici fino al campo di Suna / per uscire con gli amici/andare a casa loro / per vedere mia nonna e salutarla / per girare con Filippo (a 500 m da casa mia) / per giocare a casa di un mio amico / per incontrare la mia migliore amica / per frequentare gli Scout / per incontrare un mio grande amico / per iniziare i giri in bici con i miei amici / per divertirmi con i miei amici in bici / per vedere i miei amici / per stare con i miei amici / per incontrare i miei amici / per stare in compagnia / per incontrarmi con i miei amici / per stare con i miei amici / con i miei amici per giocare a giochi di ruolo o di carte / per vedere gli amici / per stare con i miei amici / per divertirmi /per incontrare le mie amiche e divertirci / per divertirmi con gli amici / per stare con gli amici / per stare con gli amici / per divertirmi con gli amici / per incontrare i miei amici / mi ritrovo con gli amici per poi uscire / per fare i compiti e divertirmi / per vedere i miei amici / per divertirmi e fare gossip / per divertirmi / per stare con le mie amiche / per andare alla sede / per incontrare gli amici / per vedere gli amici / per vedere gli amici / per incontrare gli amici / per studiare anche con amici / per fare catechismo / per studiare e imparare e vedere gli amici / per vedere mio nonno / per mangiare con i miei amici / per mangiare / per mangiare con la squadra / per mangiare con gli amici / per mangiare il gelato con i miei amici / con i miei amici / dove vado con genitori / per incontrare i miei amici e giocare a calcio /

**Imparare:** Scuola Media Ranzoni / Scuola Media Ranzoni / Scuola Media Ranzoni / Scuole



Medie Statali Cadorna / Scuola Media Ranzoni / Scuole Medie Statali Cadorna / Scuole Medie Quasimodo / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Biblioteca Civica Pietro Ceretti - villa Maioni / Libreria Libraccio Verbania / Associazione Amici Arturo Toscanini / Intra // per studiare/imparare / per imparare / per giocare a pallavolo / per imparare / per imparare percussioni alla sala di musica / per studiare /imparare / per imparare / per studiare / per studiare / vado a studiare con una mia amica per studiare e leggere / per studiare / per immergermi tra i libri e a volte per comprarli / per suonare il flauto / per suonare / Per fare acquisti: per fare acquisti / per la volleyball zone / per andare al centro commerciale dove posso comprare di tutto / per andare al centro commerciale a fare shopping con mia mamma e mia nonna / per fare un giro al mercato / per rilassarmi e comprare libri e quaderni / per comprare libri / per fare la spesa quando prendo poche cose / per fare la spesa / vado a fare la spesa / vado a fare la spesa / per mangiare a pranzo con 3 / vado a prendere il gelato / Per stare bene: Intragna / Ornavasso / Santino / Comero / Spiaggia di Suna / Lungolago di Suna Cossogno / Parco Robinson / Riserva Naturale Speciale di Fondotoce / Camera mia / Camera mia / Giardino di casa mia / Giardino di casa mia / Lago / Via Intra Premeno / Oratorio / Fondotoce / Parco / Pista ciclabile di Villa Tarant / Skate park / Gravellona Toce / Space: Verbania / Cinelandia Verbania / ASD CANOTTIERI INTRA / Magic Dreams / Intra centro / Bowling City Verbania / I Barconi / Magic Dreams / Campetto di Sant'Anna / Pollino / Bowling City Verbania / Monterosso / McDonald's Verbania / Fondotoce / Space: Verbania / Asd Voluntas Calcio Suna / Maneggio / Skate park / Vie di Baveno / Skipper Pizzeria Kebab / McDonald's Verbania / McDonald's Verbania / Caffè Stanglini - Suna (vb) / Mat'isse Gourmet Pizza & Fine Art / Dalì - Ristorante Pizzeria Lounge Bar / Zeyno Kebab / Il parco delle scuole elementari // vado per svagarmi è la fumetteria / per divertirmi / per stare con la mia famiglia a casa / per divertirmi / per fare giri in bici / vado a mangiare / per girare in mountain bike / per saltare / vado a vedere la serie C / per essere felice è il maneggio / vado per giocare / vado per girare in bici / vado per mangiare la pizza e il kebab / vado per mangiare male (buono ma non salutare) / per mangiare Mc (il sabato) / per andare al bar / per mangiare la pizza buona / per fare colazione / vado a mangiare il kebab / vado per leggere

## I luoghi che mancano

**Imparare e studiare:** Un posto dove si possa studiare e dove ci sia una persona che aiuta / fa ripetizioni / Un posto per fare teatro / Gruppo di lettura con cui ritrovarsi per scegliere e consigliare libri / Una libreria interamente illuminata (si può entrare solo con le amiche) / Un luogo pubblico per studiare con amici /

**Mangiare, bere, cucinare:** Un posto per mangiare e bere / Un luogo per mangiare e cucinare / Un laboratorio di cucina / Un posto dove poter mangiare tutto gratis / Un posto rilassante per fare pic-nic /

**Fare e ascoltare musica:** Una sala dedicata totalmente al rock e al metal anni 80 e '90 / Una sala incisioni dove i ragazzi possono darsi alla musica scrivendo canzoni o creando basi musicali / Discoteca per ragazzi e ragazze / **Stare con gli altri:** Un posto dove poter conoscere altri coetanei senza giudizi e timore / Un posto per stare in compagnia / Un centro dove divertirsi e fare diverse attività / Stanza solo per i bambini /

**Fare sport:** Uno spazio dedicato agli animali / Scuola di arrampicata / Un posto molto grande dove poter arrampicarsi dappertutto / Uno spazio più grande per fare sport così tutti possono andare nello stesso spazio per il proprio / Una palestra aperta a tutti / Un campo da basket al chiuso / Un campo da tennis pubblico / Accademia di ping pong / Un posto con tanti trampolini come lo Space a Gravellona / Stanza per più sport diversi / Campo da calcio sintetico / Palestra di pugilato più grande / Pista di motocross / Palestra/campo da pallavolo / Giocare e divertirsi: Spazio per giochi di ruolo / Fumetteria / Sala giochi / Una pista di macchine telecomandabili / Escape room / Sala giochi da tavolo/elettronici / Uno spazio con tam tam e calcio balilla / Sala giochi / Un parco divertimenti con giostre tutto l'anno /

**Rilassarsi, rompere, disegnare:** Stanza in cui si possono rompere cose / Sala con le pareti nere dove attaccare disegni e pensieri / Uno spazio dove stare tranquilli e pensare / Posto per rilassarsi e riposare / Labirinto fatto di specchi / Stanza dove poter disegnare tutto

### 3. Palazzo Biumi Innocenti: suggestioni da un laboratorio esperienziale

Nel secondo incontro, ospitato a Palazzo Biumi Innocenti, i 99 ambasciatori e ambasciatrici hanno potuto conoscere lo spazio, prendere confidenza con le sue forme, esplorarlo, attraversarlo, misurarlo e occuparlo. In una seconda fase è stato chiesto loro di costruire, in piccoli gruppi, con diversi materiali, luoghi in cui stare bene all'interno di uno spazio così grande.

In piena continuità con quanto emerso dal primo incontro, le quattro direzioni principali che emergono dal lavoro di progettazione e costruzione con i materiali messi a disposizione sono: rilassarsi, sfogare la rabbia, giocare e divertirsi.

Sembrano parlarci indirettamente di un mondo faticoso all'esterno e di un bisogno, soprattutto quando si è con gli amici e le amiche, di rilassarsi, stare sdraiati su letti, cuscini, pouff. Compaiono spesso indicazioni di come stare all'interno degli spazi per rilassarsi, quale tono di voce tenere, come relazionarsi agli altri e alle altre.

Si parla di rifugi, di spazi dove proteggersi rispetto alle fatiche di fuori che riusciamo solo ad intuire.

All'altro estremo rispetto al bisogno di rilassamento e di protezione tra pari, c'è una forte necessità di sfogare la rabbia, di avere oggetti su cui indirizzare la tensione accumulata, dai sacchi da boxe alle zone morbide. Anche qui sembra tornare forte il bisogno di segnare un taglio netto, una cesura con la vita quotidiana all'esterno, che spesso genera frustrazione e fa accumulare rabbia.

Infine, troviamo molte indicazioni relative al gioco, al disegno, alle attività creative e al divertimento, che devono avere spazi adeguati dove esprimersi. In alcuni casi troviamo indicazioni di spazi vuoti da riempire di volta in volta, in altri ci indicano le pareti e il pavimento come superfici da tenere in considerazione.

#### Crea il tuo spazio dove stare bene

**FANTASTIC TOWN** // Un salone con muschio, una coperta e un letto rimovibile sopra al quale c'è una doccia. Spazio pensato per giocare alla vita

**UN CASTELLO** // Dentro c'è una sacca da picchiare quando ti arrabbi

**IL PARADISO DEL RELAX** // Abbiamo deciso di mettere del cotone, del pluriball, del cartoncino e un tappeto perché deve essere una zona rilassante dove trovare tranquillità e dove potersi riposare. Spazio per rilassarsi

**IL LETTO A TRE** // C'è un letto per 3 e una lampada che si ricarica con la luce del sole, uno specchio e qualche decorazione. Spazio per rilassarsi

**LETTO ZIZZONE** // Posto letto per una persona, decorazione con scotch sul muro, uno scaffale, una lampada e un'uscita di emergenza. Spazio per rilassarsi

**IL LETTO DELLA PESCA** // Prima era un letto poi abbiamo preso un bastone e ne è uscita una canna da pesca, qui si dorme e si pesca, c'è un lampadario e un cuscino fatto da noi.

**L'ARTE DEI PABLI PICASOS** //È una camera da letto con cultura, ci sono dei quadri di Pablos Picasos, nipote di Picasso, sul muro c'è la cultura con i suoi quadri, un dipinto del nipote di Van Gogh, una mappa, e un foglio con la spiegazione dell'uso della stanza; c'è poi un gioco appeso al muro, quando si è nervosi lo si può usare per calmarsi; ci sono dei portali multidimensionali: da un cd esce un bastone, non si sa da dove spunti, probabilmente da un'altra dimensione ma non è dato saperlo. I quadri dei nipoti di Van Gogh e Picasso sono presi in prestito dal museo delle opere d'arte di Pablo Picasso.

**GODERSI LA VITA** //C'è una porta fatta per non essere aperta, c'è un tavolino basso per chi non ha voglia di alzarsi e può strisciare, un bicchiere e il computer per rilassarsi, poi ci sono un cuscino alto e una sedia per potersi godere la vista fuori dalla finestra.

**IL SOGNO** //Si chiama così perché è un posto dove ti puoi rilassare con gli amici, ci sono appesi i nomi dei componenti dello spazio, si può stare in compagnia, e poi c'è la bandiera con scritto pace.

**SALA GIOCHI** //Ci sono due tiri al bersaglio, un gioco in cui fare canestro, un gioco dove tirare giù i barattoli con delle palle, e il tappeto pluriball da schiacciare.

**ZONA IN COSTRUZIONE: BOCCE, TIRO IN PORTA E FRECCETTE** //Ci saranno le freccette sul muro più in alto, la porta in cui tirare sulla parte più bassa, e davanti le bocce. Potrebbe diventare anche una pista da bowling.

**IL LUOGO DEI PENSIERI** //Si entra senza scarpe, c'è una caramella che se sei arrabbiato puoi schiacciare e ti toglie l'arrabbiatura, degli alberelli che se accarezzi ti tolgono l'ansia, sotto c'è il pluriball da scoppiettare. Qui non puoi essere giudicato, se giudichi qualcuno vieni arrestato

**SALA RELAX** //Puoi andare per leggere, studiare, giocare, fare quello che vuoi ma tenendo il volume basso, è come una biblioteca ma senza i libri, che devi portare tu se vuoi. Al muro ci sono alcune decorazioni e degli specchi, per terra cuscini e coperta.

**AE SPACE** //Le iniziali sono dei nostri nomi, è uno spazio dove puoi rilassarti, leggere, fare i compiti, quello che vuoi. Ci sono cuscini, un tappeto e degli scaffali.

**SANTANA SEASON** //È una discoteca dove ci si può divertire, puoi sfogare la tua rabbia ballando, c'è il bar con dei prodotti e una strobo-sfera (è una doccia-luce) e la biglietteria dove prendere il biglietto d'ingresso a 2,50€

**UN POSTO NEL CIELO** //Ci sono le nuvole sul muro che rappresentano spensieratezza, ci sono un quadro, un letto, lo specchio e un quadro.

**PARTE NATURALE LOUNGE** //Si chiama così perché la "parte" indica lo spazio, naturale perché si ispira alla pianta di bambù che ricorda lo stile zen, lounge perché ti puoi rilassare sul tappeto morbido e richiama la dolce comodità dei due pouf, si ispira anche al divertimento, infatti c'è un trampolino e c'è una tv.

**THE ART/LETTO DEL CACCIATORE** //È un letto/capanna di un cacciatore, sfatto, perché torna sempre dal bosco e non ha voglia di rifarlo. È uno spazio protetto.

**AREA L.C.D.T.** (lego, cibo, disegno, tv) Sembra che non ci sia niente, ma questi fili e bastoncini indicano che ci sarà qualcosa, ci sarà la macchinetta del cibo e del caffè e un tavolo per disegnare e giocare con i lego, ci saranno anche un canestro e delle poltrone morbide.

**ALL'OMBRA DEL CILIEGIO** // È un posto dove ci si può rilassare, colorare e disegnare, studiare, un posto dove stare con le amiche, ci sono alcune foto ricordo. È una zona relax. Il frutto secco è diventato un pupazzino mascotte dello spazio.

**DIVERTIMENTO D'OBBLIGO** // Si chiama così perché bisogna divertirsi per forza. C'è un gioco che pende dal soffitto, con una pallina da colpire con la testa, c'è una porta da calcio e c'è uno specchio per guardarsi.

**IL CIELO** // Un posto con tante nuvolette appese, un pensiero per ogni nuvola. Un posto dove stare tranquilli.

**MANIFEST** // Un luogo per pensare, stare insieme e collaborare

**UN RELAX FANTASY** // Spazio per rilassarsi e disegnare

**AREA RELAX** // Spazio per stare con gli altri, con alcune regole: non urlare, rispetto, musica in cuffia. È un rifugio per stare con gli amici.

**L'INTRECCIO DEI FILI** // Spazio per giocare

**PALLA PAZZA** // Spazio per giocare

**MIRROR SHOW** // C'è un mini palco per esibirsi, raccontarsi, suonare. Gli specchi riflettono chi c'è sul palco.

**WHITE CLOUDE HOME** // C'è una finestra con una sola tenda, per essere aperti ma anche contenersi. Spazio per rilassarsi e stare tranquilli.

**LA CAPANNA DEI PENSIERI** // C'è un acchiappasogni che acchiappa sogni e pensieri che ti vengono quando sei lì dentro.



## 4. Il mondo in una stanza: i cambiamenti possibili di Palazzo

### Biumi Innocenti attraverso il collage

Nel terzo incontro abbiamo mostrato ai 99 ambasciatori e ambasciatrici una raccolta di immagini di spazi culturali e di biblioteche dedicate a ragazzi e ragazze e di soluzioni di arredo e utilizzo degli spazi da cui prendere spunto. Abbiamo poi fornito loro una foto della sala grande di Palazzo Biumi Innocenti completamente vuota su cui realizzare un collage con elementi tratti dalle immagini o con disegni fatti direttamente da loro.

Abbiamo chiesto a ragazzi e ragazze di lavorare singolarmente e una volta ultimato il collage o il disegno di dividerlo con tutto il gruppo di lavoro, per illustrare la propria idea. La stessa richiesta è stata poi rivolta a tutte le classi delle tre scuole coinvolte nel progetto.

I collage e i disegni prodotti ci parlano prima di tutto della necessità di un luogo dove ragazzi e ragazze possano **rilassarsi**, trovare angoli di quiete da vivere da soli o insieme. Troviamo una notevole presenza di elementi che hanno a che fare con il benessere e con la possibilità di rilassarsi, quindi tappeti, cuscini, divani, letti, sdraio, amache e viene da immaginare che una delle posture preponderanti in cui stare nello spazio, sarà quella sdraiata. Per poter vivere questa dimensione spesso vengono creati spazi nello spazio, dai soppalchi alle capsule, da piccoli luoghi per stare soli a leggere o ad ascoltare la musica, a luoghi per più persone, per condividere la dimensione del rilassamento. Nello spazio si entra senza scarpe e senza niente, nel senso che si lascia tutto all'ingresso dentro a degli armadietti. Tutto quello che devo o voglio fare lo trovo dentro.

Agli antipodi del rilassamento c'è il bisogno di **sfogarsi**, di fare quello che si vuole, lasciando libertà di fluire alla *creatività* e alla *rabbia*. Ci vogliono pareti su cui si possano lasciare le proprie tracce (tag, disegni, murali, fumetti), fogli su cui scrivere e liberarsi delle proprie frustrazioni, tracce da iniziare che poi altre e altri potranno trovare e riprendere. Tra le possibilità di sfogo rientrano sicuramente i tantissimi sport citati, dai più consueti calcio, basket e pallavolo, alle pareti di arrampicata in verticale e in orizzontale, dai trampolini per saltare alle reti e gli scivoli, dal ping pong al calcio balilla. In alcuni casi lo sfogo è estremo, qualcuno parla di **stanze della rabbia** o di stanze dove si può spaccare tutto quello che c'è all'interno.

Un ruolo importante è rivestito dal **cibo e dalle bevande**, per cui troviamo una cucina per preparare e consumare i pasti, un bar, macchinette, in un mix tra il bisogno di alimentarsi tipico dell'età e la convivialità della tavola condivisa.

Altro elemento che bisogna valorizzare è quello della **cura**, per le piante o gli animali, soprattutto per le prime, che servono anche come arredi, ma che vanno curate. Si parla di rampicanti ma anche di orti e dello spazio esterno, altro luogo di interesse che va incluso nel lavoro di progettazione.

Tornando nello spazio interno, ha un ruolo centrale il **cinema** e la possibilità di vedere film insieme su grande schermo. Nei collage il cinema è più presente dei videogiochi, dei computer e dei tablet, che ovviamente compaiono spesso, e delle attività tradizionali che comunque vengono nominate, ovvero lo studio e la lettura.



Altrettanto rilevante è il ruolo della **musica** in tutte le sue varianti, quindi si spazia dal poter ascoltare in cuffia ciò che si preferisce, alla sala prove dove suonare dal vivo, al palco per concerti e dj set o alla sala da registrazione.

Infine, emerge una parte più dedicata alla **creatività** e ai **laboratori** che prevede la presenza di stampanti 3D o di spazi creativi che implicano attività pratiche e manuali, la possibilità di imparare, di scambiarsi abilità e conoscenze e di ospitare persone in grado di insegnare.

### Tipi di spazi

**RILASSARSI:** tappeti, pouf, cuscini, letti, letti rotondi, coperte, divani, poltrone, teli e tendaggi, tende da campeggio, moduli tipo oblò capsule, posti sospesi per leggere, sabbia e conchiglie, bagno turco, sauna finlandese, sdraio, amache, altalene, sedie a dondolo // **LUOGO DI SFOGO:** un angolo dove si trovano dei quaderni/fogli su cui si possono scrivere tutte le proprie ansie e delusioni. Si può lasciare lì il foglio e altre persone potranno leggere per non sentirsi sole, perché tutti abbiamo giornate 'no'. Oppure si può strappare, tagliare e buttare. Per sfogarsi e sentirsi più leggeri. Stanza dove rompere tutto // **STANZA DELLA RABBIA** // **CUCINA:** mangiare, cucinare, frigorifero, bere analcolici // **ANGOLO BAR** (ape car trasformata, macchinetta distributore) // **SPORT:** calcio, basket, calcetto, calcio balilla, pareti da arrampicata, arrampicata orizzontale, appendersi, boxe, reti, trampolini, scivoli, ginnastica ritmica, minigolf, laser tag, biliardo, ping pong, zona fitness, piscina o vasca di palline // **VIDEOGIOCHI:** (postazioni con consolle, cd,) // **STANZA DELLA REALTÀ VIRTUALE** // **CINEMA E SCHERMI** per veder film, sala cinema 3D, postazioni per sdraiarsi o vedere film stando comodi, insieme, mangiando anche qualcosa // **COMPUTER** per giocare e studiare, connessi a internet per fare ricerche // **TABLET** per leggere // **MUSICA:** musica da ballare, ascolto musica in cuffia, stanza per suonare e cantare, palco, karaoke, consolle da dj // **STAMPANTE 3D** // **PARETI** per scrivere, attaccare i pensieri, disegnare. Tele per dipingere. Stanza dei disegni. Murales e graffiti. Parete senza finestre con un tromp l'oeil del lago. Pavimento con effetto ottico grande // **SOPPALCHI** per ampliare e diversificare gli spazi // **BOX** per parlare senza disturbare le altre persone. // **TAVOLI E SEDIE** per spazio compiti con personale dedicato che aiuta o aiuto tra pari // **LIBRI e LIBRERIE.** Biblioteca di legno chiaro per dare maggiore luce // **GIOCHI DA TAVOLO** // **ANIMALI** // **PIANTE** rampicanti che pendono dal soffitto, aiuola con piante grasse, piccolo orto. // **BAGNI** belli ma non troppo grandi, con specchi per vedersi a figura intera // **CAMERINI** per travestirsi // **ARMADIETTI** all'ingresso per lasciare le proprie cose. Si entra senza scarpe // **SALA DEDICATA AL LAGO MAGGIORE E ALLA PESCA** // **STANZE A TEMA:** universo, oceano, baita con caminetto elettrico // **SPAZIO CREATIVO** // **GIARDINO** con casette per i libri, orto, serra delle farfalle, laghetto con carpe koi, percorsi sensoriali all'aperto, case sugli alberi

## 5. Spunti per la gestione

Domande in merito al tema della gestione sono emerse durante tutto il percorso. Nell'ultimo laboratorio, quindi, abbiamo chiesto loro uno sforzo importante, proponendo di provare a immaginare il loro ruolo concreto, in qualità di protagonisti, e non semplicemente utenti di questo spazio. Per farlo, abbiamo lavorato in piccoli gruppi, disomogenei, a partire da 5 domande, alcune più generali e introduttive, altre più concrete.

### Cosa vuol dire gestire?

Dalla riflessione dei diversi gruppi sono emersi aspetti diversi, tutti pertinenti. Una prima interpretazione mette l'accento sulle questioni concrete: **gestire vuol dire prendersi cura del luogo** e delle cose che contiene, preservarle nel tempo, fare in modo che tutto funzioni.

Approfondendo emerge come gestire un luogo implichi anche **organizzare gli spazi interni, amministrare le attività, gestire il tempo**. In questo senso, gestire vuol dire per i ragazzi prendere decisioni, suddividere compiti, dare regole, ma anche capire gli interessi degli altri, accogliere chi arriva, fare da guida.

Le parole "responsabilità" e "autonomia" hanno quindi fatto capolino nelle riflessioni di alcuni gruppi. Un tema importante, che è comparso in tutti i gruppi di lavoro, è quello del controllo. Il tema è legato ad aspetti concreti, per esempio evitare che qualcuno si faccia male, impedire che qualcosa venga danneggiato, ecc., è però emersa in maniera importante un'altra interpretazione: il bisogno di controllo, esterno, è legato per i ragazzi al timore di trovarsi in situazioni di conflittualità con i coetanei, situazioni sgradevoli (litigio, bullismo, insulti...) difficili da gestire, in merito alle quali non sentono di avere strumenti e competenze adeguate.

### Quali difficoltà potreste incontrare nel gestire questo spazio?

Questo aspetto è emerso in maniera chiara quando si è passati a riflettere sulle possibili difficoltà. La maggior parte di loro ha fatto emergere preoccupazioni legate alla sfera **interpersonale e delle relazioni**: il confronto con le proprie emozioni e quelle degli altri, la gestione di sensazioni di disagio, **il timore di essere giudicati, come decidere insieme quando si hanno idee diverse**, la capacità di gestire le situazioni conflittuali e i litigi, come evitare che si faccia a botte, sono tutte questioni che i ragazzi hanno messo sul tavolo. Ragionando su come affrontare queste difficoltà, se qualcuno ha immaginato di **introdurre delle telecamere** nelle diverse sale, i più hanno fatto riferimento alla **presenza di un supervisore, di un giovane adulto**, a cui poter chiedere aiuto, e che possa intervenire quando necessario.

**Servono regole chiare**. Le regole, è stato detto, vanno messe bene in vista nell'ingresso, **ma devono essere accompagnate da un "muro dei pensieri" o una "lavagna per le idee"**, una grande bacheca, per la condivisione di consigli, idee, richieste di aiuto che favorisca la libera espressione e la partecipazione.

Ragazzi e ragazze hanno sottolineato **l'importanza dell'ascolto costante** dei bisogni di chi frequenta la biblioteca.

Se la presenza di un riferimento adulto è importante, i ragazzi hanno espresso il desiderio di avere **momenti che consentono loro di acquisire consapevolezza, sicurezza, autostima, competenze**. Per questo, si è sottolineato il **desiderio di avere degli incontri con degli psicologi**, ma si è pensato anche,



e sempre con l'obiettivo di favorire la qualità della relazione, alla **presenza di piante e animali di cui prendersi cura**. **Attività strutturate di condivisione che consentano la conoscenza reciproca** e l'emersione di interessi comuni possono facilitare la creazione di un clima sereno.

Sono poi state indicate **difficoltà di tipo pratico**; dalle più semplici, come la gestione dei materiali (che fare quando finisce l'inchiostro di penne e pennarelli?), a quelle più complesse: come gestire l'afflusso? Come convivono in uno spazio comunque limitato e condiviso attività molto diverse? Per quanto riguarda la gestione degli ingressi, è stato proposto di **creare una card da dare gratuitamente, attraverso le scuole, a tutti i ragazzi che hanno l'età giusta** per accedere. Gli spazi dovrebbero essere articolati in base alle funzioni, per evitare problemi di incompatibilità tra attività silenziose e calme e quelle che lo sono meno.

Un ultimo gruppo di possibili difficoltà vengono invece dall'esterno e riguardano per esempio la necessità di una migliore connessione per poter raggiungere facilmente nello spazio, la necessità di fondi che permettano di concretizzare i diversi progetti.

## Quale ruolo vedi per te?

Dalle indicazioni dei ragazzi emergono tre grandi ambiti di attività in cui si sentono competenti:

- **accoglienza, animazione e cura della relazione: aiutare le persone nuove, dare consigli per giochi e libri, fare da guida, prendersi cura delle piante, animatore.**
- **gestione dello spazio: sistemare, pulire, cucinare, verificare disponibilità dei materiali, gestione giochi, organizzazione turni.**
- **organizzazione delle attività: fare un programma, arredare gli spazi, organizzare attività specifiche, gestire il prestito di libri.**

Alcuni propongono di raccogliere le autocandidature e stabilire i turni per assolvere alle diverse attività. Occorre però fare attenzione a fare una programmazione realistica sulla base di **"ciò che pensi di riuscire a fare"**.



## Ventotto regole per stare bene

1. Rispettare gli altri,
2. rispettare le regole,
3. rispettare i tempi,
4. rispettare le opinioni altrui,
5. rispettare i compiti assegnati
6. rispettare gli strumenti e i giochi,
7. ascoltare gli altri,
8. aiutarsi a vicenda,
9. conoscersi,
10. contrattare gentilmente,
11. divertirsi,
12. chiarire,
13. salutare in entrata e uscita
14. avere un linguaggio appropriato,
15. non giudicare,
16. non dare fastidio,
17. non escludere,
18. non parlare alle spalle,
19. non litigare,
20. non picchiarsi,
21. non prendersela con i più deboli
22. non portare oggetti pericolosi,
23. non occupare troppo spazio,
24. tenere in ordine
25. chi sporca pulisce,
26. regolare il volume (musica con cuffie)
27. fare silenzio,
28. fare la raccolta differenziata.

## 6. Piste di lavoro

A partire da quanto emerso in questo percorso, ci sembra di poter individuare alcune possibili piste di lavoro.

Come team che ha facilitato il percorso, crediamo innanzitutto che il coinvolgimento attivo dei ragazzi debba proseguire e che debba essere rafforzato il legame con le scuole che in questo percorso hanno dimostrato grande disponibilità e attenzione.

Indichiamo, a seguire, alcune ipotesi che ci paiono coerenti e utili.

Un primo ambito di lavoro, creativo, potrebbe riguardare **il nome dello spazio**, nome che sarebbe contraddittorio definire unilateralmente a valle di tutto il lavoro di ascolto fatto.

Un secondo ambito di lavoro possibile potrebbe riguardare **l'autocostruzione** o la contribuzione concreta, secondo forme e modalità da definire, dei ragazzi nella realizzazione di arredi ed elementi dello spazio fisico.

Il terzo ambito di lavoro riguarda invece le **attività da programmare**. **L'ultimo laboratorio si è concluso con una bacheca che offre molti spunti per cominciare attivamente a renderli protagonisti della programmazione. "Che cosa vorrei imparare dagli altri" "che cosa sento di poter insegnare / dare agli altri" è uno scrigno di potenziali corsi, programmi, iniziative che i ragazzi desiderano e in cui sono disposti a impegnarsi.**

Infine, riteniamo che questa esperienza nella gestione dello spazio possa essere estremamente educativa e ci sembra importante **accompagnare l'esperienza concreta con incontri formativi che permettano loro di acquisire competenze specifiche** e un approccio nuovo nella gestione delle relazioni e dei conflitti, competenze di cui si sentono particolarmente sprovvisti.

1 marzo 2024

*Agnese Bertello, Ascolto Attivo*

*Simona Colucci, Codici Ricerca e Intervento*

*David Guazzoni, Codici Ricerca e Intervento*